



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja



**CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE**

I traffici marittimi nella Macroregione Adriatico-Ionica

Report 2019

ANDREA MOSCONI

CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

Metodologia

L'analisi sui traffici marittimi nei mari Adriatico e Ionio viene realizzata da più di 15 anni dalla Camera di Commercio di Ancona (ora inglobata nella Camera di Commercio delle Marche) e presentata nelle diverse edizioni annuali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.

I dati sono forniti direttamente dalle Autorità Portuali della Macroregione AI e riguardano sia il traffico merci che quello passeggeri. L'obiettivo è quello di portare alla luce fenomeni e tendenze su vari aspetti dei flussi di traffico internazionale nell'area, dai container ai traghetti, alle crociere, agli spostamenti di tir e trailer. Le rotte domestiche non sono considerate nell'analisi.

La presente analisi include i dati di tutti i porti (ad eccezione dei dati merci del porto montenegrino di Bar, non reperibili in alcun modo) oltre ai numeri di alcuni porti minori che, tuttavia, hanno un peso rilevante negli itinerari crocieristici.

Tutte le valutazioni sono riferite al 2019 e non tengono conto di quanto accaduto a partire dal mese di marzo 2020. Le dinamiche future, post emergenza, sono del tutto indecifrabili e richiederanno alcuni anni per delinearsi con chiarezza.



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

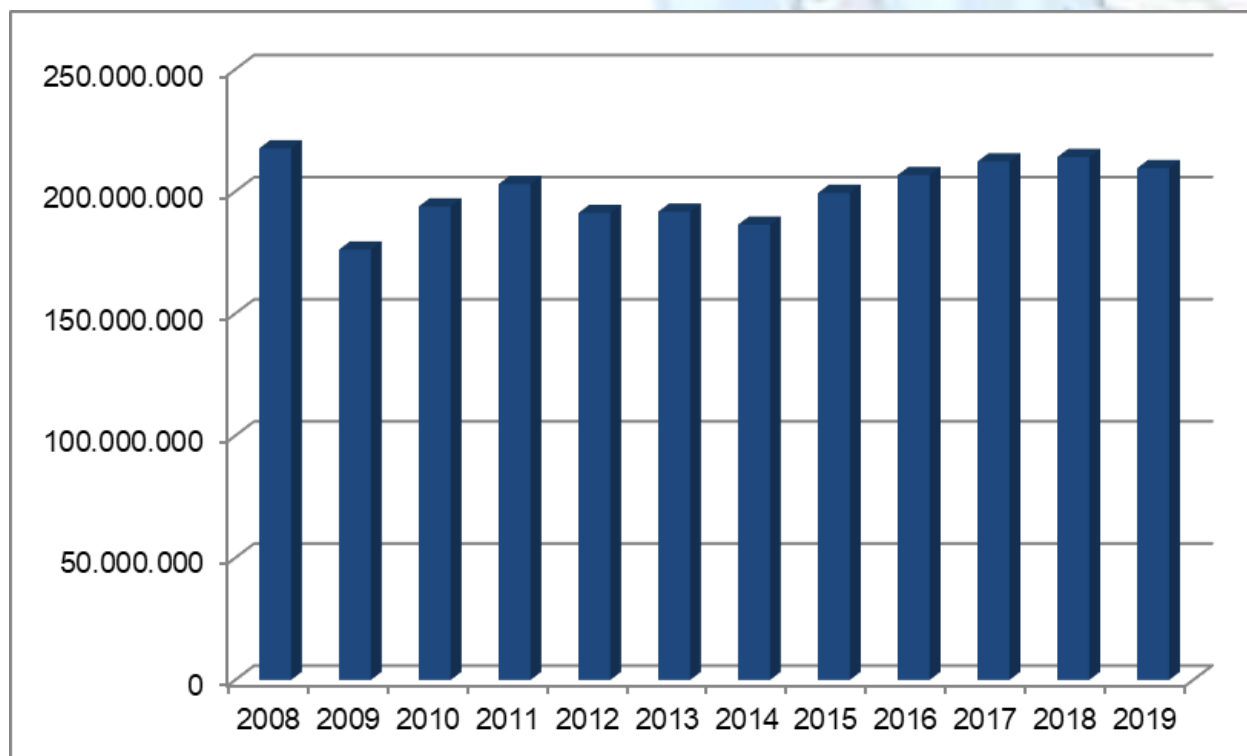
TRAFFICO MERCI



Traffico merci nei porti della Macroregione AI

Nel 2019 il traffico merci nella macroregione è sostanzialmente stabile, raggiungendo un volume di 209,5 Mln di tonnellate, -2,1% rispetto ai 214 milioni del 2018.

Sono lontani i periodi di grande crescita vissuti prima del 2008; da allora si sono alternati periodi di crescita ad altri di rallentamento e i dati del 2019 sono ancora sensibilmente inferiori a quelli del 2008 (-3,7%).



Var. 18/19

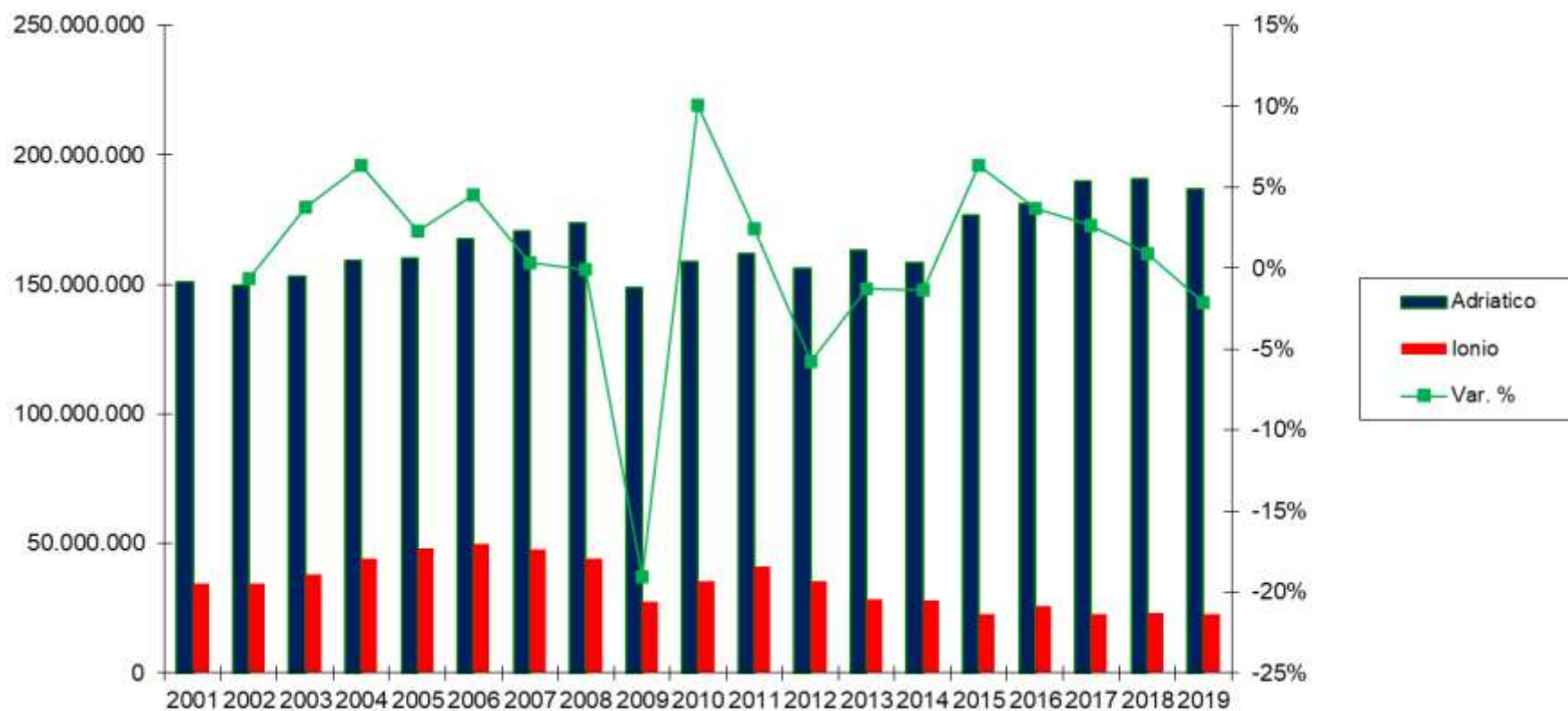
-2,1%

Var. 08/19

-3,7%

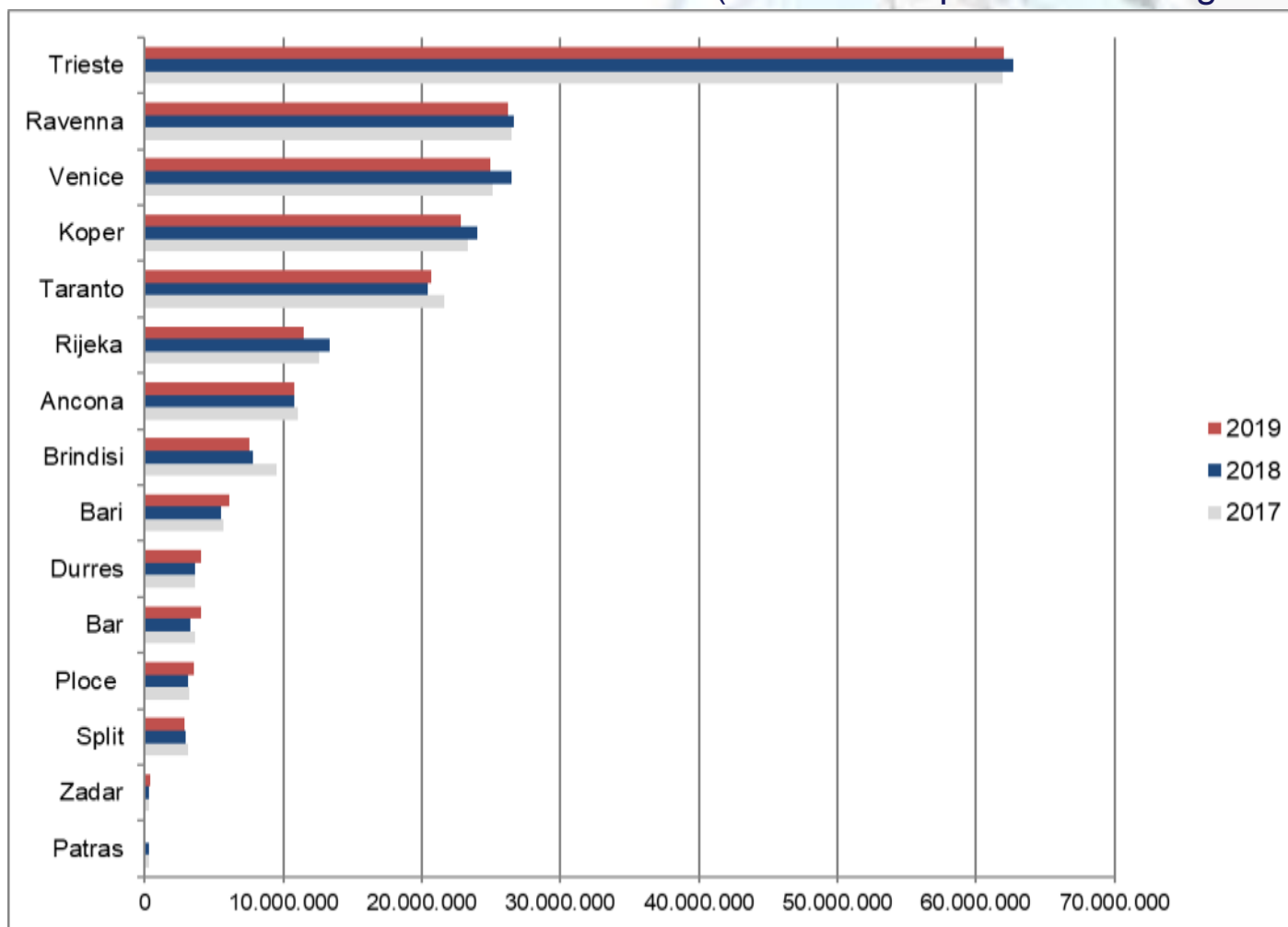
Traffico merci nella Macroregione AI: andamento e geografia

I porti italiani dello Ionio hanno avuto un ruolo significativo nel primo decennio del XXI secolo grazie a Taranto, ma il suo successivo declino ha favorito una concentrazione crescente nei porti del Nord Adriatico.



Movimento merci nei porti della Macroregione AI

I primi 4 posti della classifica sono occupati da porti del Nord Adriatico, confermando la forte concentrazione del traffico merci (Trieste e Capodistria sono gli attori più dinamici).

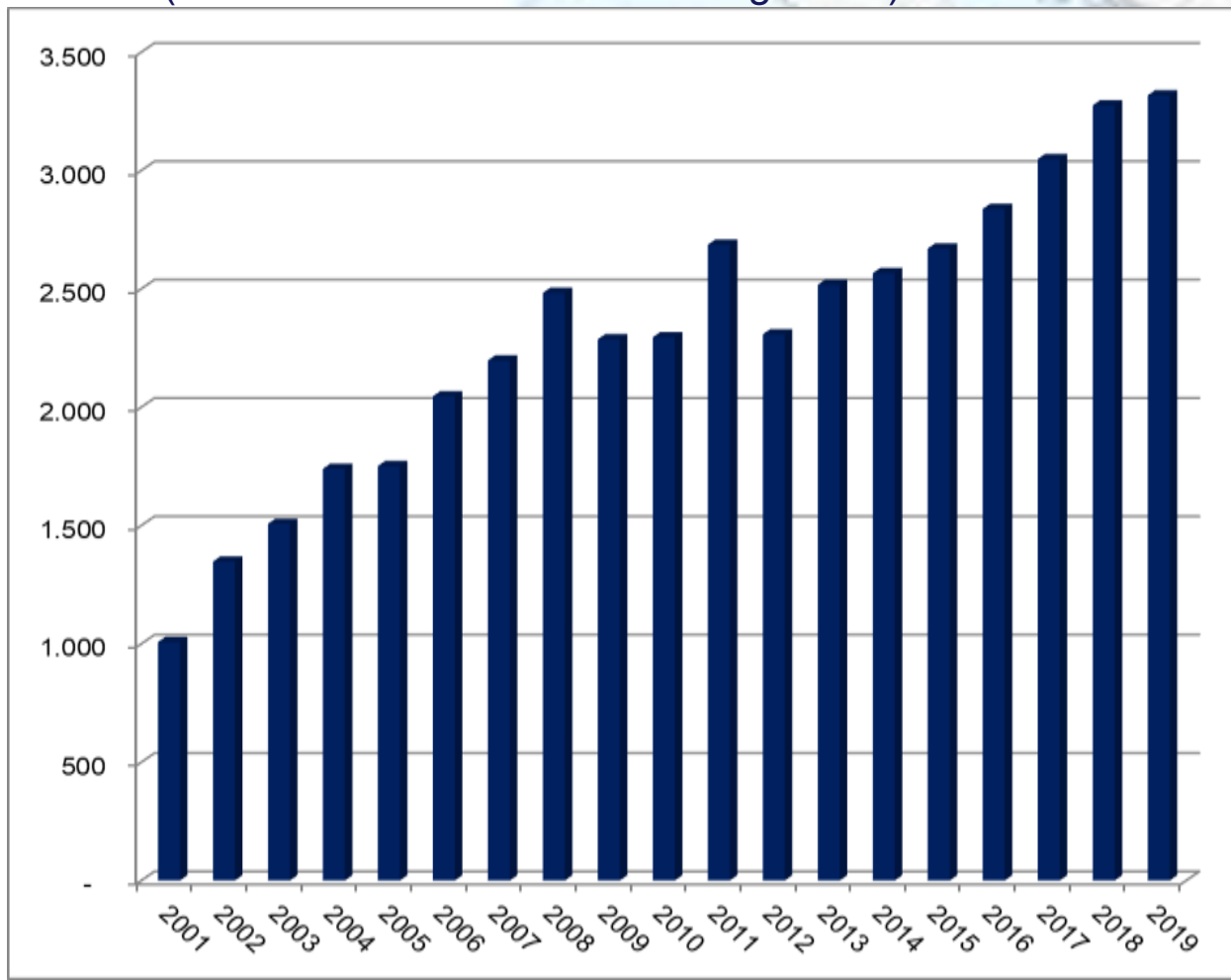


Trend positivo:
 Taranto, Bari,
 Durazzo e Bar.

Trend negativo:
 Venezia,
 Capodistria,
 Fiume e Brindisi.

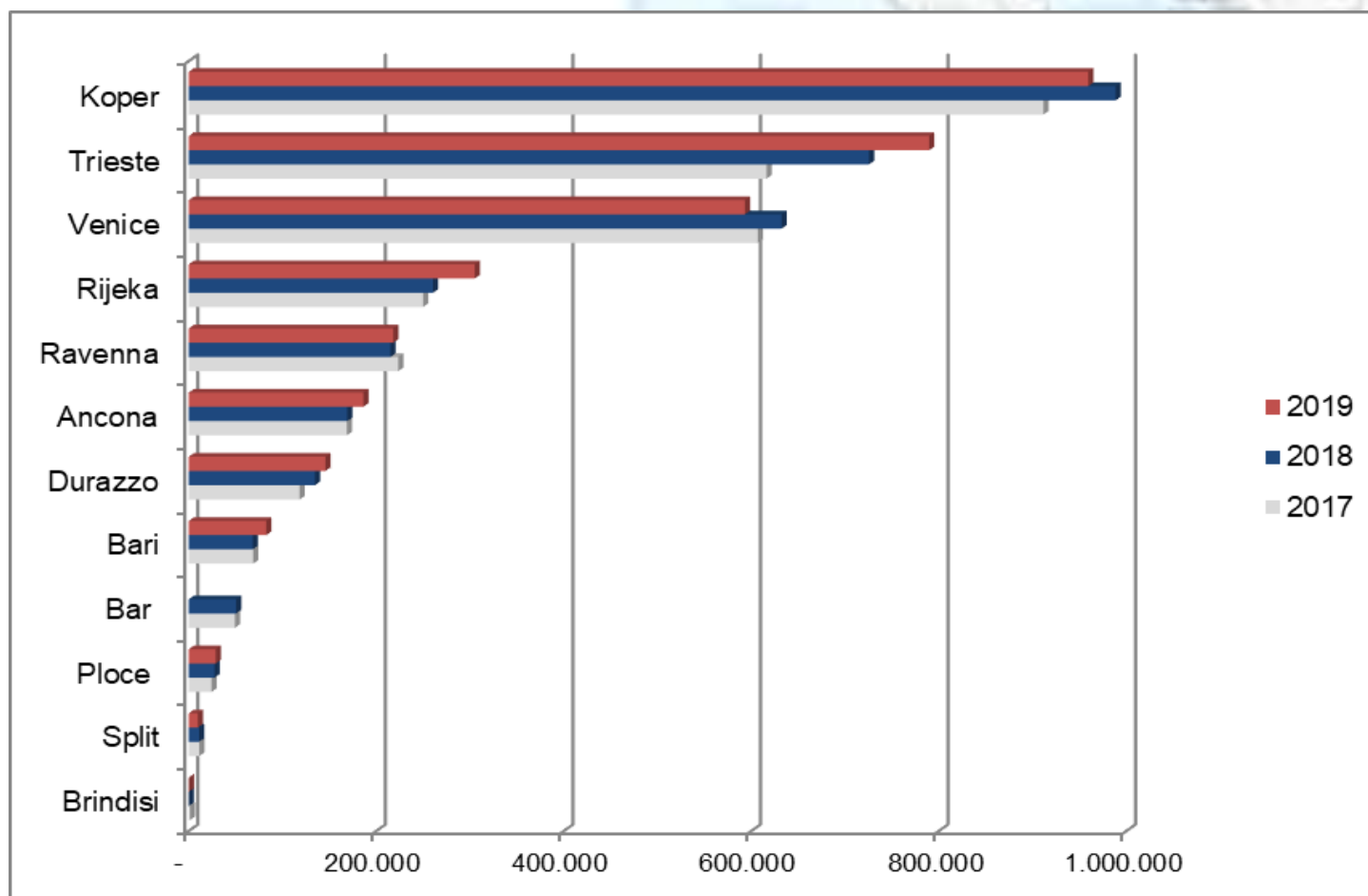
Movimenti di container nei porti della AIM (migliaia TEUS)

Il segmento container è costantemente cresciuto dal 2000 ad oggi, passando da un milione a 3,3 milioni di TEUS; la crescita del 2019 è stata del 2019 su base annuale, del 44% rispetto al 2012 (anno dell'ultima contrazione registrata).



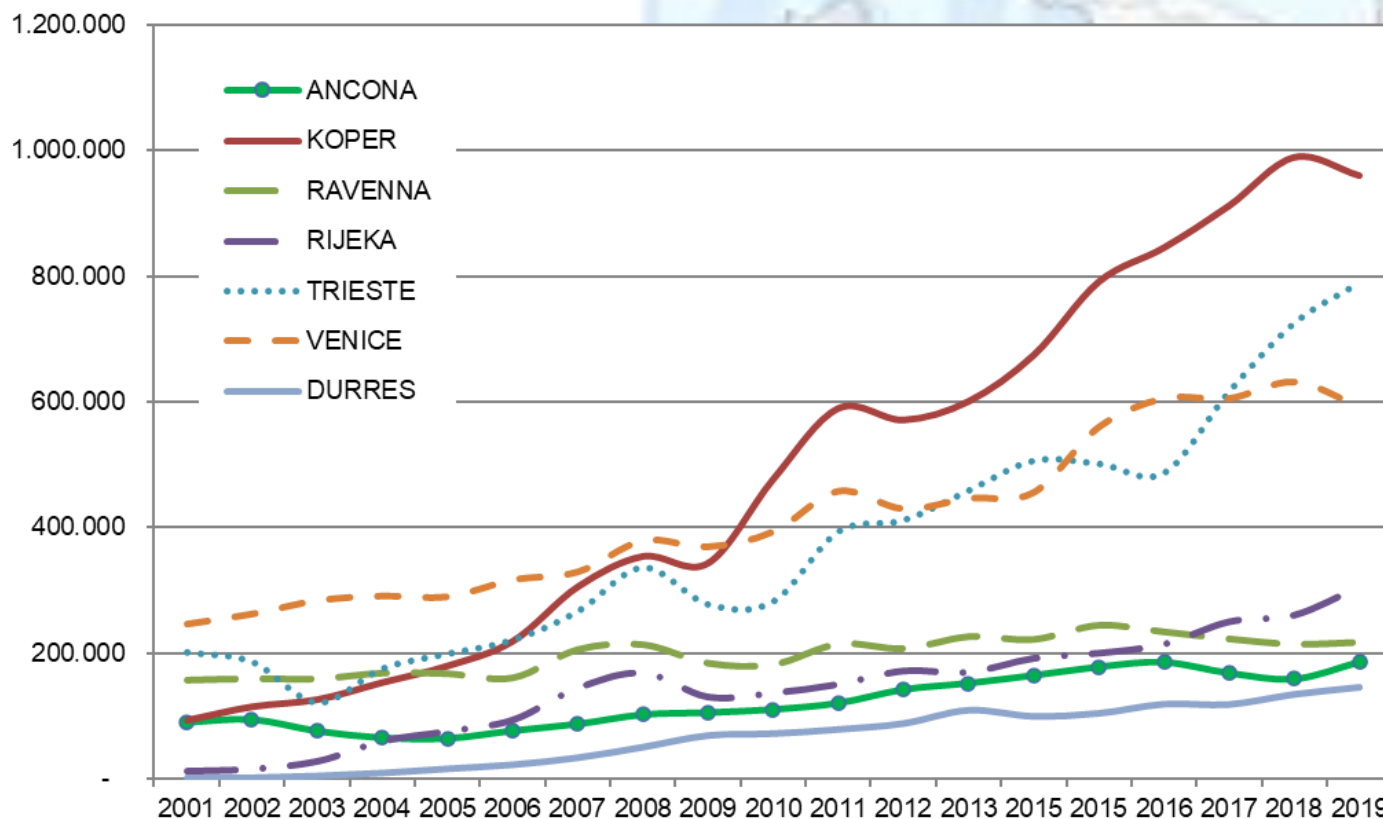
Movimenti container nei porti della Macroregione AI

I primi 3 porti (Capodistria, Venezia e Trieste) concentrano il 73% dei flussi complessivi dell'area e questa quota è in ulteriore aumento. Nel 2019 Trieste cresce ancora, a scapito di Capodistria e Venezia. Flussi in movimento da SE a NE.



Andamento dei movimenti container nei porti della AIM

La concentrazione nei 3 porti del Nord Adriatico si è definita progressivamente nel corso degli anni dall'inizio dell'esperienza della Iniziativa Adriatico Ionica; questi porti hanno acquisito un vantaggio competitivo legato alla loro posizione geografica ma hanno anche lavorato (specie Capodistria) per diventare una porta di accesso all'Europa del Nord per l'area del Sud est.





FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

TRAFFICO PASSEGGERI

- Traghetti**
- Crociere**

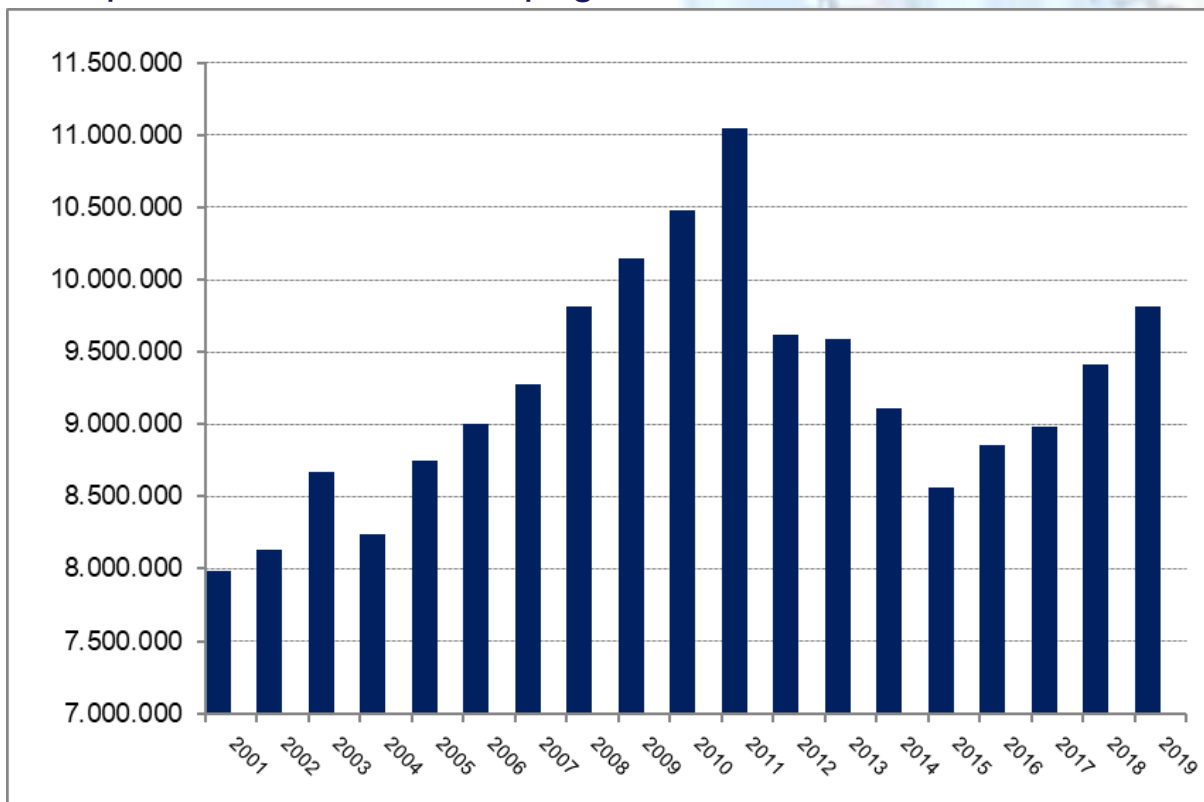


Andamento traffico passeggeri nella AIM (traghetti + crociere)

9,8 milioni di passeggeri nel 2019 sulle rotte internazionali di traghetti tra le due sponde dell'Adriatico e nelle crociere.

E' il quarto anno consecutivo di crescita, +4,2% rispetto al 2018.

Tuttavia i risultati degli anni migliori (11 milioni di passeggeri nel 2011) sembrano ormai irraggiungibili a causa dei diversi modi di viaggiare e della competizione, crescente anche sui queste rotte, delle compagnie di volo low cost.

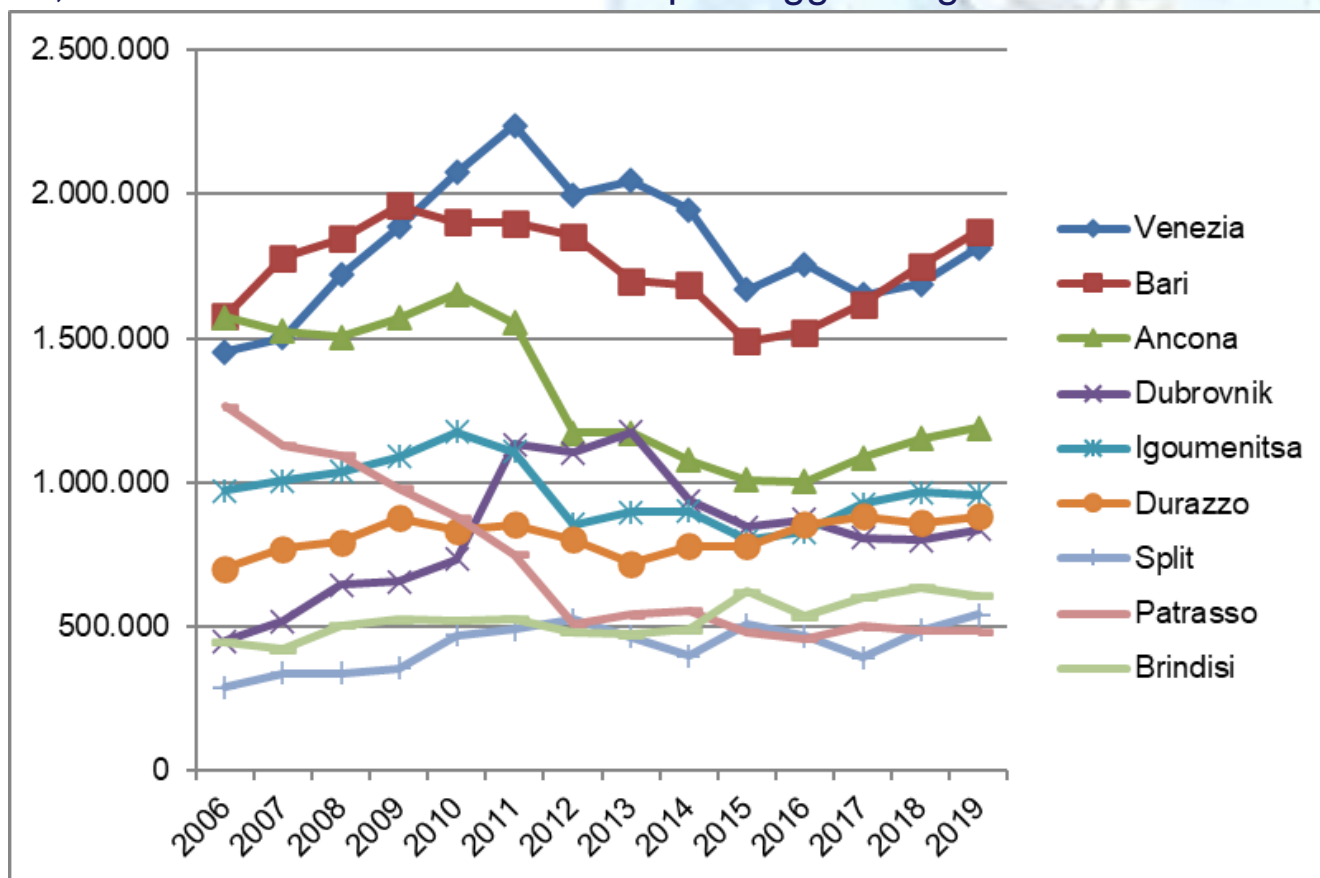


MASSIMO
2011: 11 Mln

MINIMO
2001: 8 Mln
2015: 8,7 Mln

Passeggeri nei porti della Macroregione AI

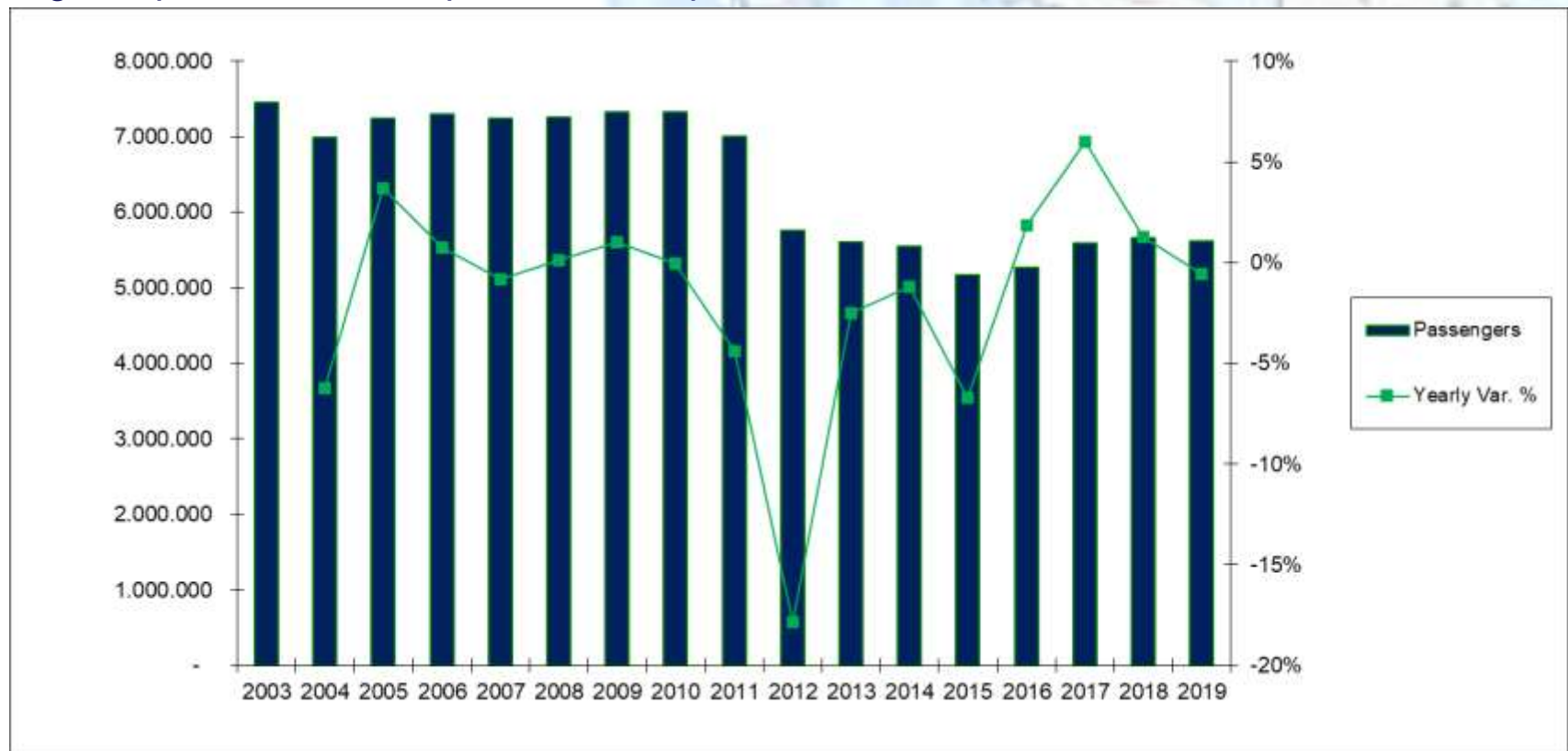
Venezia e Bari sono i porti principali dell'area mentre Ancona ha in parte perso il suo ruolo di collegamento con la costa orientale dell'Adriatico e dello Ionio. Sul lato orientale i porti croati hanno un modello di organizzazione diverso, in cui la componente internazionale dei collegamenti è solo una parte del traffico complessivo. I porti greci, infine, hanno visto ridursi il numero di passeggeri negli ultimi anni.



Il traffico traghetti nei porti della Macroregione AI

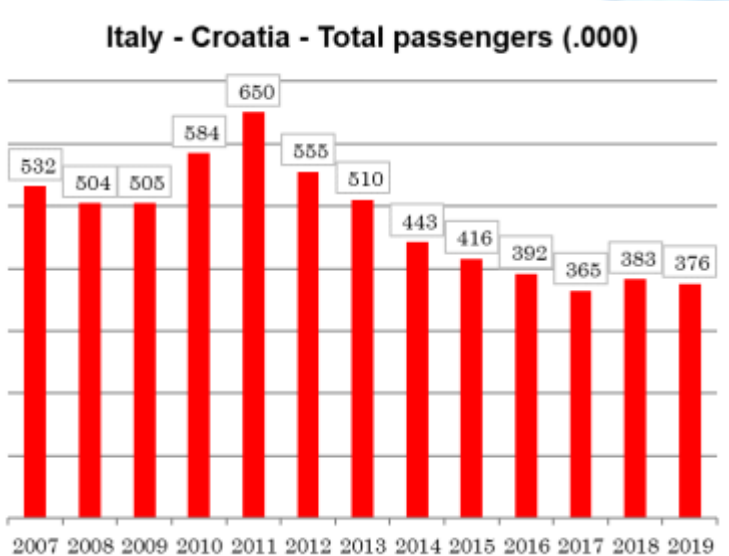
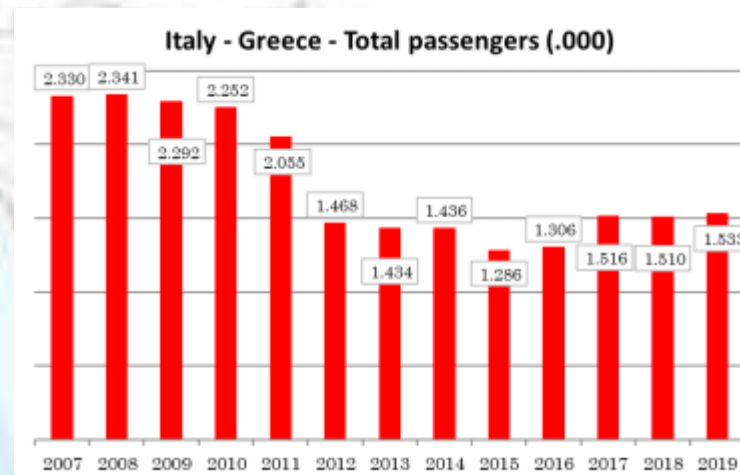
Il numero dei passeggeri su traghetti nell'area ha subito un vero e proprio tracollo dopo il 2011, passando 7,3 a 5,1 milioni nel 2015 (-29%). Nello stesso periodo il traffico crocieristico, un altro segmento della componente passeggeri, è cresciuto in modo costante.

Dopo 3 anni positivi, nel 2019 si è registrato un tasso di diminuzione dei passeggeri su traghetti pari allo 0,5% rispetto all'anno precedente, scendendo a 5,6 milioni.



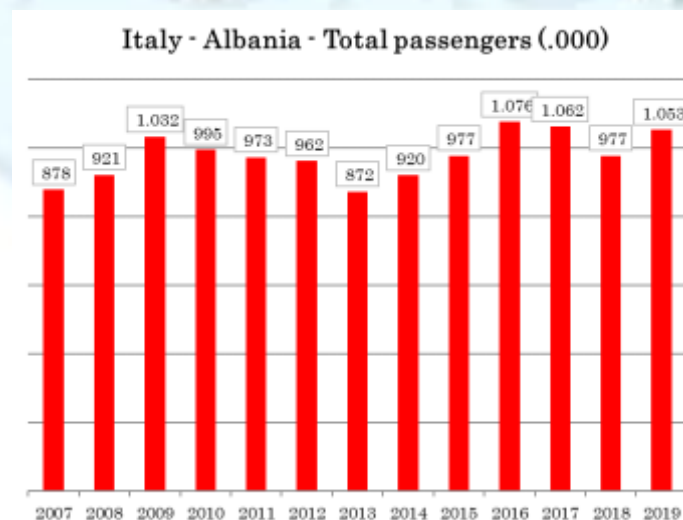
Da ITALIA a GRECIA

Ancona 50%
Brindisi 22%
Bari 21%



Dall'ITALIA alla CROAZIA

Ancona 58%
Venezia 25%
Bari 17%

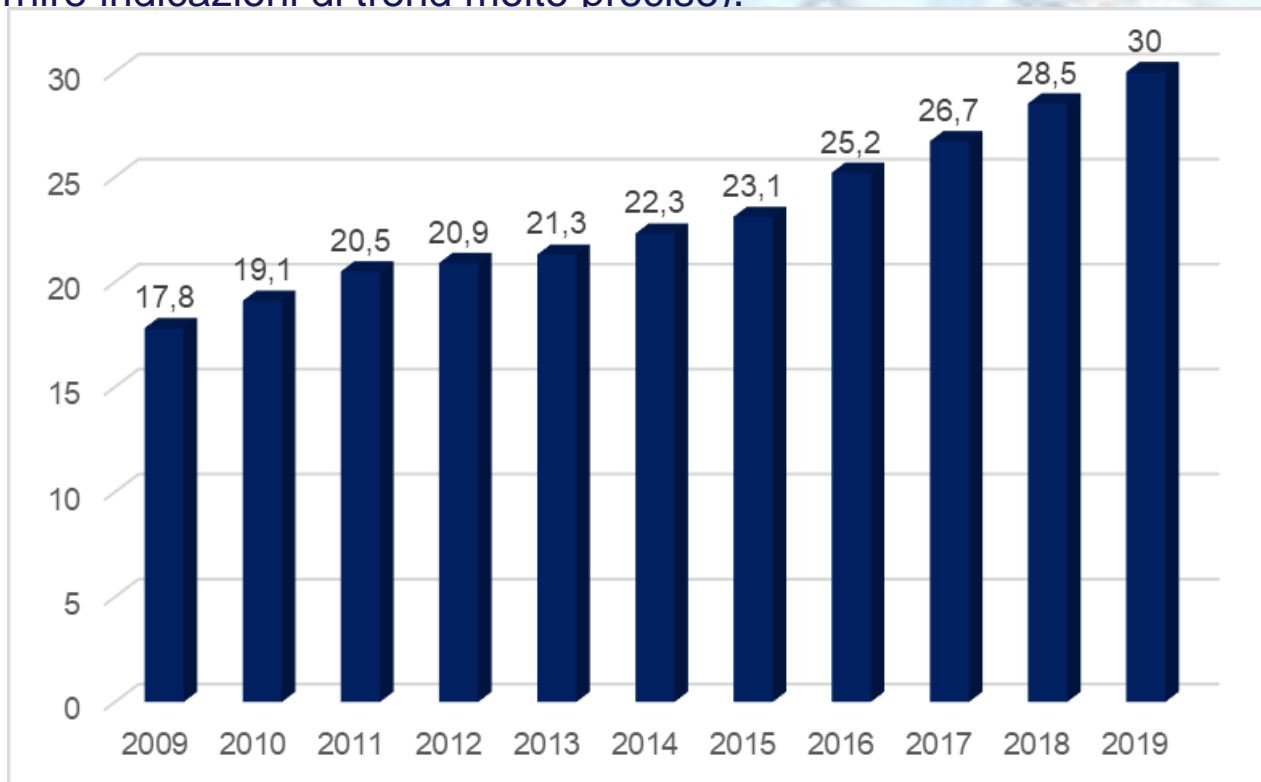


Dall'ITALIA all'ALBANIA

Bari 74%
Brindisi 17%
Ancona 9%

Passeggeri delle crociere a livello mondiale (milioni di pax)

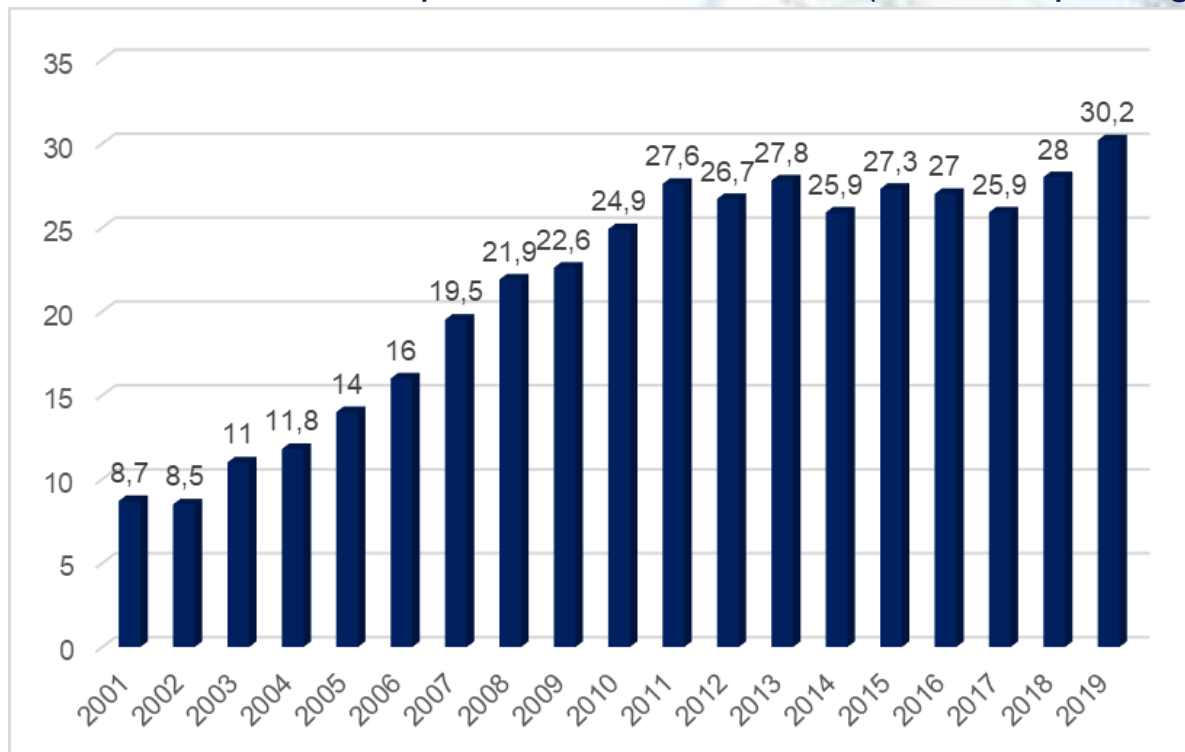
A livello mondiale il traffico crocieristico è aumentato costantemente tra il 2009 e il 2019 raggiungendo i 30 milioni di passeggeri, +5,6% rispetto al 2018; gli analisti avevano previsto un biennio di forte e ulteriore crescita nel 2020 e 2021, ma l'emergenza Covid 19 ha spazzato ogni certezza e qualsiasi previsione attuale appare priva di solide fondamenta. (Dati forniti dalle compagnie associate a CLIA, non esaustivi ma in grado di fornire indicazioni di trend molto precise).



Fonte: "2020 State of the Industry Outlook", CLIA

Passeggeri nei porti MED

Movimenti in ciascun porto del Mediterraneo (milioni di passeggeri).



Fonte: MedCruise Statistic Report 2020

Dopo una rapida crescita dal 2000 al 2011, il numero di passeggeri transitati nei porti del Mediterraneo si è più o meno stabilizzato, con anni positivi alternati ad altri negativi; l'ultimo biennio, tuttavia, è stato caratterizzato da una forte crescita raggiungendo i 30,2 milioni nel 2019. In termini di sviluppo della flotta mondiale, l'area Med è particolarmente importante e nel 2019 il 16,8% delle navi da crociera è collocato nel Mediterraneo, facendone la seconda area dopo quella dei Caraibi.

CROCIERE NELLA MACROREGIONE AI

Peso della Macroregione AI nel Mediterraneo in termini di passeggeri e approdi



Fonte: "Medcruise statistics report 2020", MedCruise

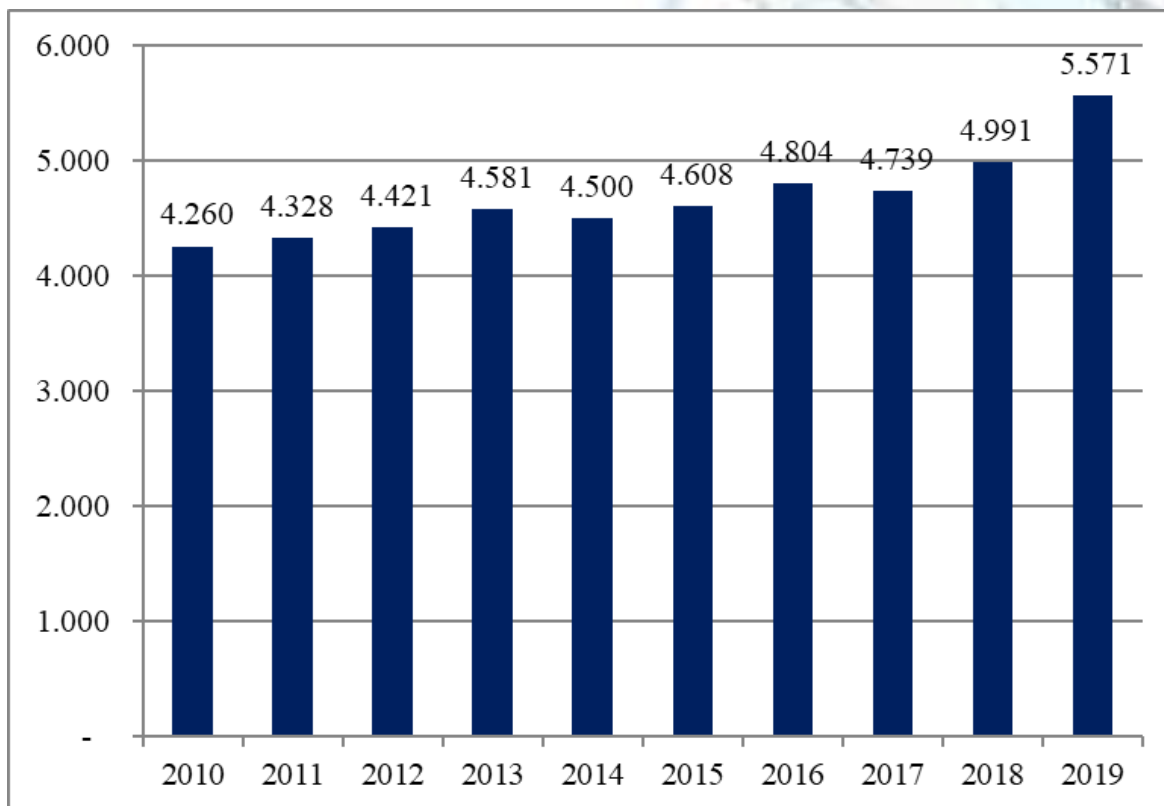


FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

CROCIERE NELLA MACROREGIONE AI

Passeggeri delle crociere nei porti della Macroregione AI



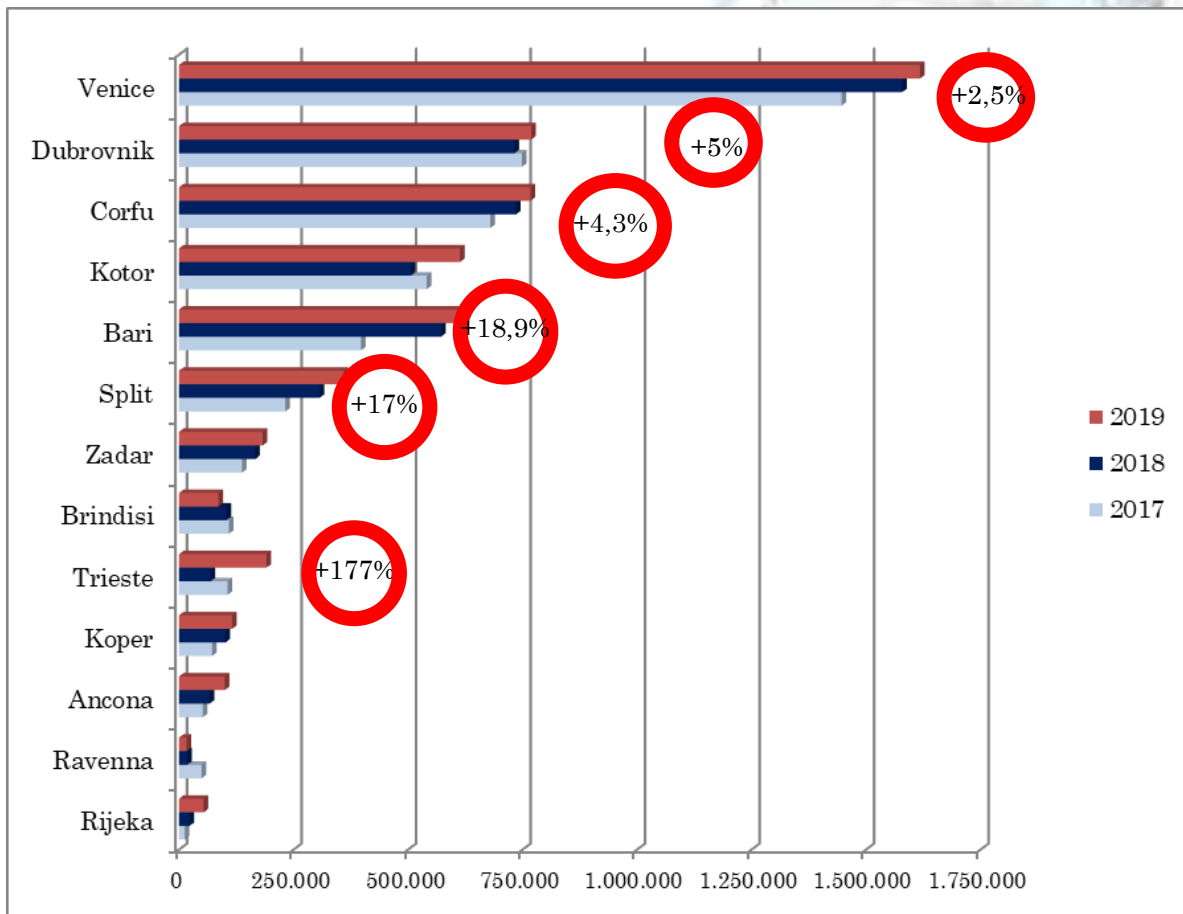
10/18
+58,3%

18/19
+11,6%

Source: Report of maritime traffic in the Adriatic and Ionian area, AIC Forum and Chamber of Commerce of Marche Region

CROCIERE NELLA MACROREGIONE AI

Passeggeri nei principali porti da crociera nella Macroregione AI

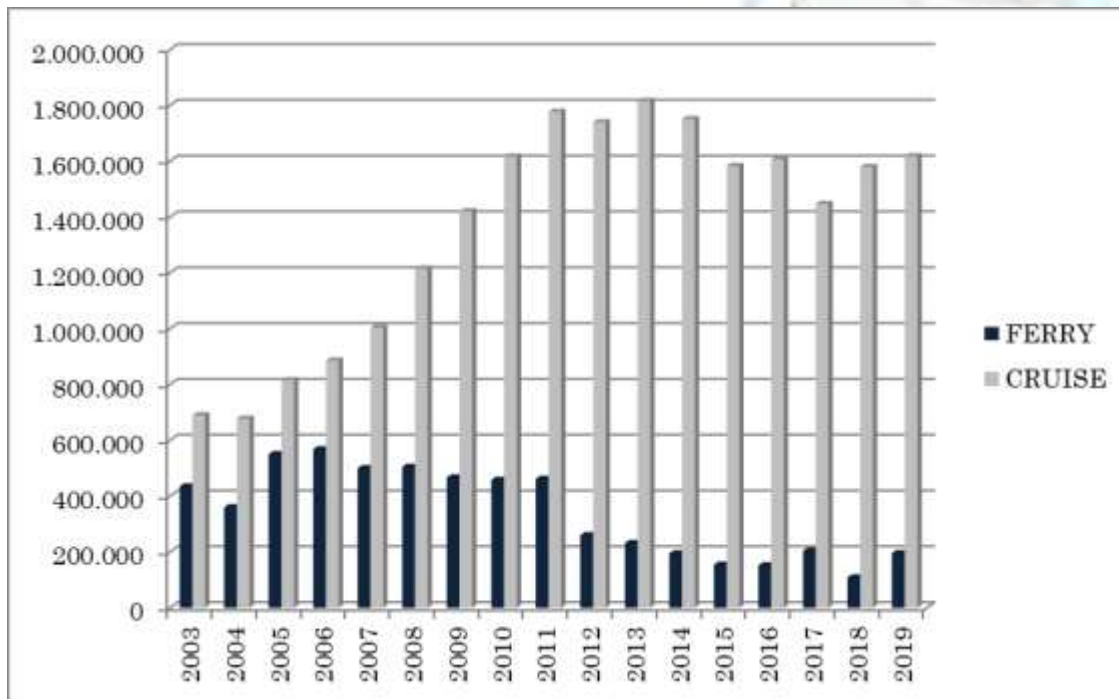


Fonte: Report of maritime traffic in the Adriatic and Ionian area, AIC Forum and Chamber of Commerce of Marche Region

L'incremento del traffico crocieristico nell'area AI è determinato soprattutto dai risultati delle mete principali, tutte in aumento: Venezia +2,5%, Corfù +4% e Dubrovnik. Bari, Ancona, Spalato e Trieste, tra le mete di seconda fascia, hanno gestito flussi in crescita rispetto all'anno precedente.

MODELLI DI BUSINESS NEI PORTI AIM

VENEZIA



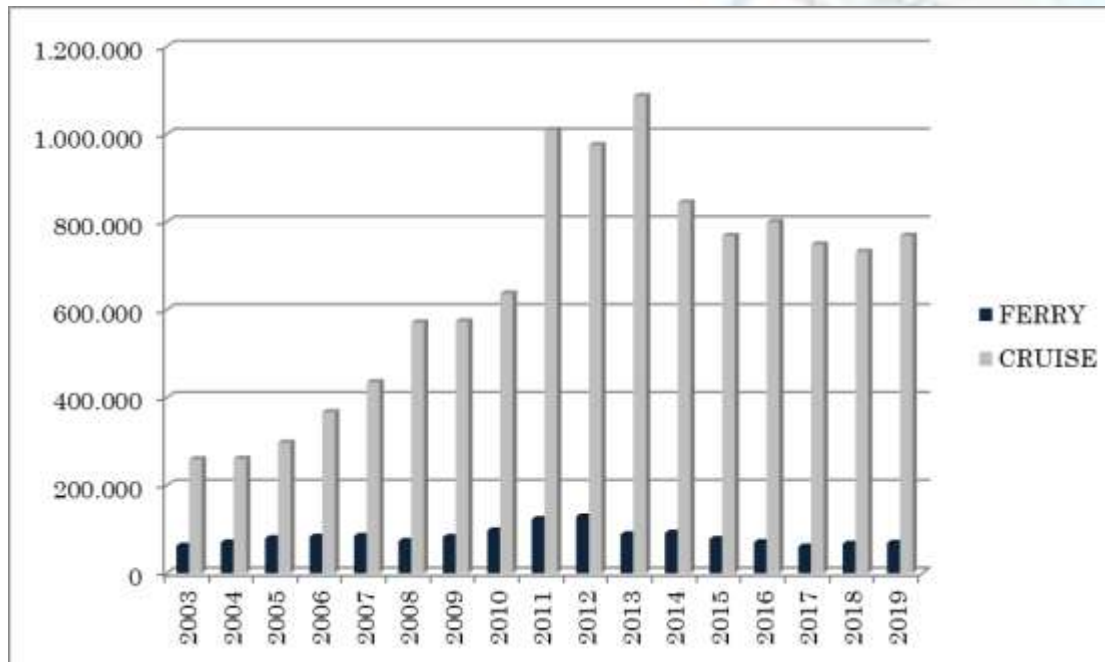
Meta decisiva negli itinerari della Macroregione, Venezia soffre di rischi da sovraffollamento e fatica a conciliare esigenze di conservazione del patrimonio artistico e naturale con flussi turistici massicci e di rapido consumo.

Il porto di Venezia è concentrato soprattutto sul segmento crocieristico (pur con quale calo in anni recenti) mentre il segmento traghetti è decisamente meno rilevante.



MODELLI DI BUSINESS NEI PORTI AIM

DUBROVNIK

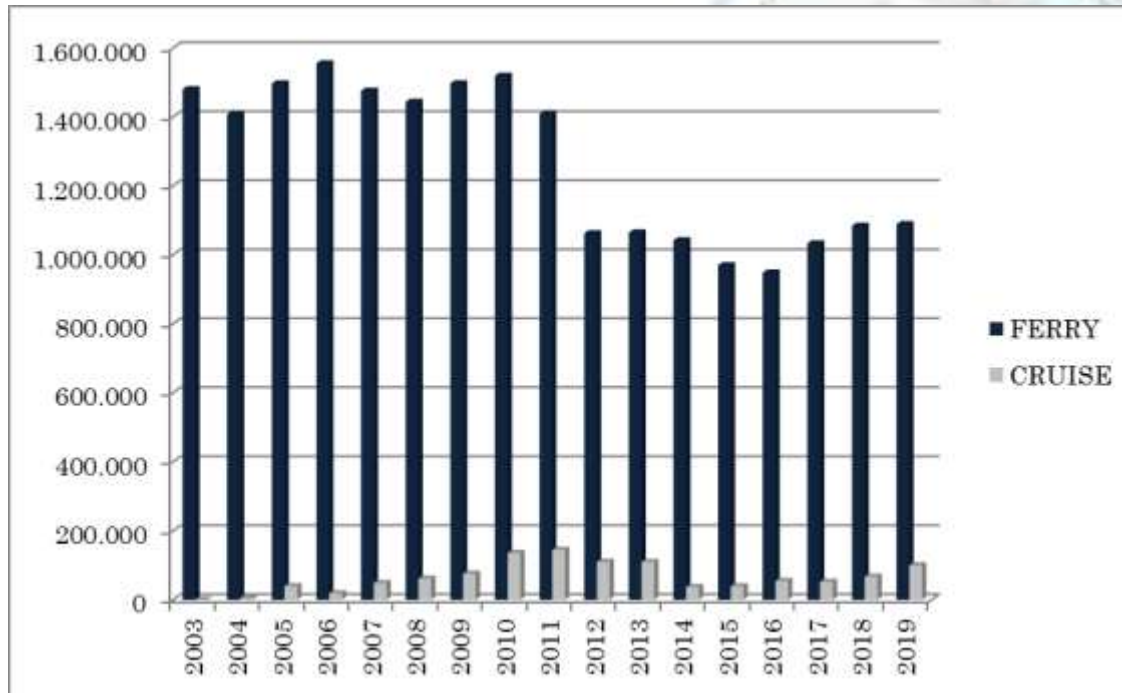


Come Venezia, Dubrovnik ha conosciuto un rapido sviluppo del traffico crocieristico e sta affrontando la sfida di conciliazione tra lo sviluppo delle attività turistiche e la protezione del patrimonio artistico.

Il porto è fortemente concentrato sui flussi crocieristici e sui collegamenti interni via traghetto. A livello internazionale vi è solamente la linea, marginale, con Bari



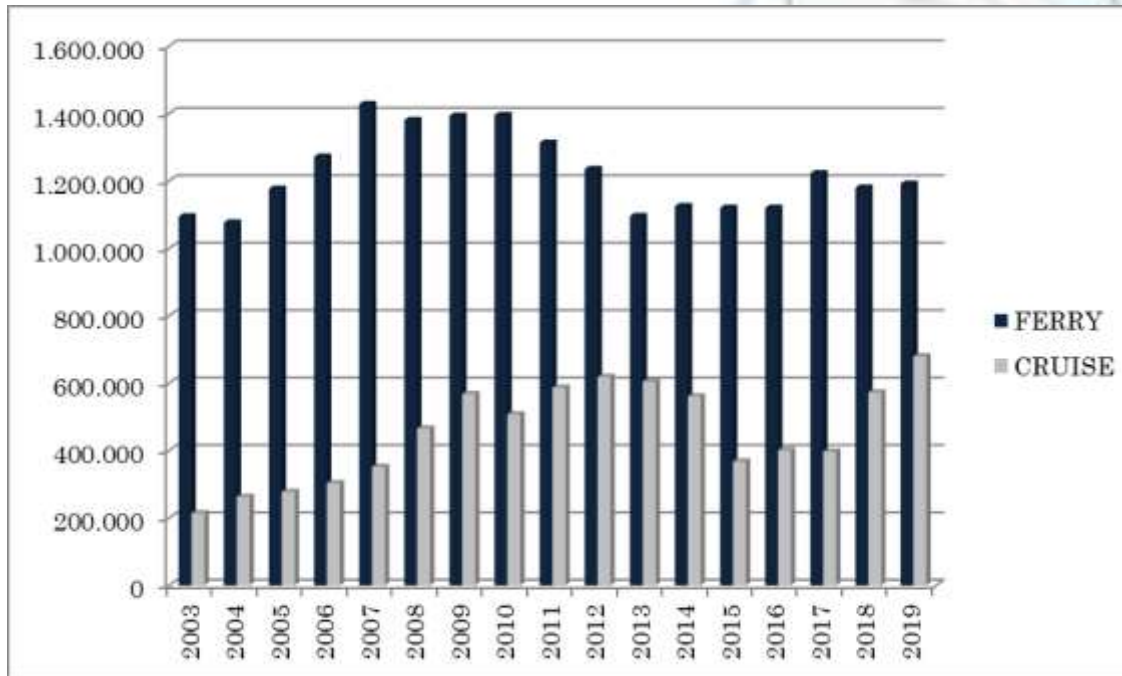
ANCONA



Ancona è un porto tradizionale concentrato sul segmento traghetti che sta cercando di ampliare il suo peso nelle rotte crocieristiche, nelle quali però dipende in modo forte dalle scelte delle compagnie armatrici e delle mete principali (Venezia).



BARI

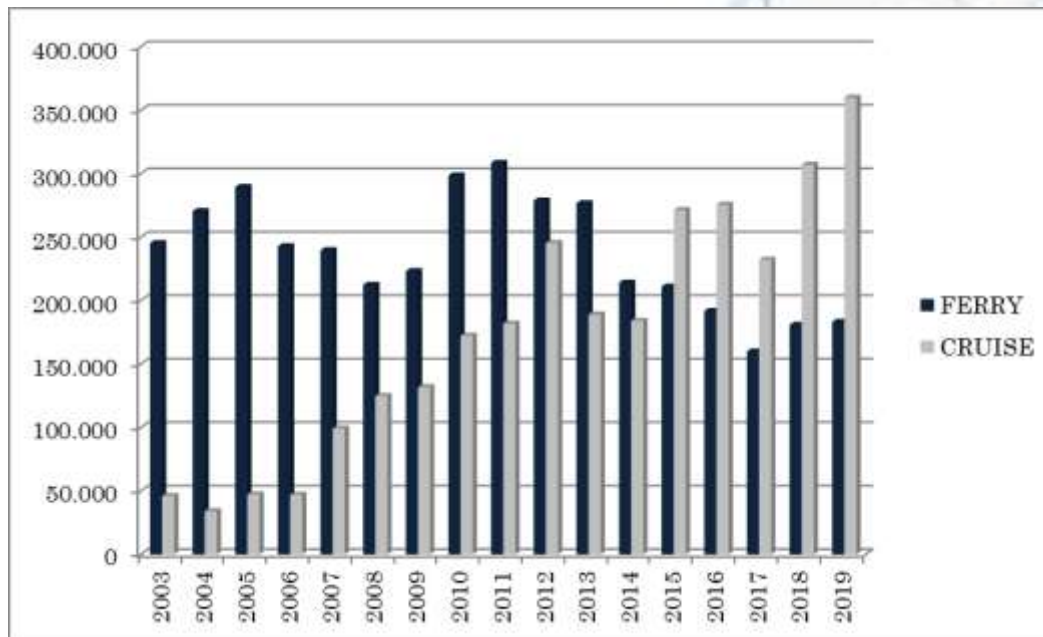


Così come Ancona, il porto di Bari detiene importanti quote di mercato nel segmento traghetti lungo le rotte internazionali tra le sponde dell'Adriatico e dello Ionio e sta compiendo sforzi per rivendicare un ruolo importante anche come meta crocieristica. I risultati sono incoraggianti e nel 2019 680.000 passeggeri sono sbarcati a Bari, con ulteriori prospettive di crescita (oggi tutte da verificare).



MODELLI DI BUSINESS NEI PORTI AIM

SPALATO



Mentre Dubrovnik sembra aver raggiunto un limite di crescita, altre mete lungo la costa orientale si stanno imponendo all'attenzione dei turisti: Zara, Capodistria e Spalato.

Il caso di Spalato è particolarmente interessante in quanto fino ad ora il suo porto è stato soprattutto un punto di connessione tra rotte internazionali e interne. Oggi Spalato è una rilevante e in crescita destinazione crocieristica e lo stesso sviluppo turistico della città si sta costruendo proprio attorno alle esigenze del turista che sbarca dalle crociere.





FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

UNA SINTESI

Breve riassunto sui traffici marittimi nella Macroregione AI

Nel 2019 i traffici marittimi nella Macroregione Adriatico-Ionica hanno attraversato una fase di stagnazione dopo qualche anno di crescita.

L'andamento non particolarmente brillante delle economie dei paesi che si affacciano sui due mari ha influenzato l'andamento degli scambi di merci mentre sul traffico passeggeri incidono anche altri fattori.

Il traffico merci è diminuito del 2,1% rispetto al 2018, dopo 4 anni di crescita (-2,1%). I porti principali si concentrano nella parte settentrionale dell'Adriatico e tutti mostrano segnali di rallentamento. Qualsiasi strategia per il futuro deve partire dalla constatazione che i dati di traffico del 2019 sono ancora inferiori ai picchi raggiunti prima del 2009.

Quello dei container è il segmento più dinamico nell'area, con una crescita da 1 milione di TEUS nel 2000 agli attuali 3,3 milioni di TEUS, ma nell'ultimo anno la crescita (+1,3%) è stata inferiore alla media recente. Capodistria è ancora il primo porto container ma nel 2019 per la prima volta il volume di traffico è diminuito (-2,9%); stessa tendenza a Venezia (-6,6%) e forte crescita per Trieste (+8,8%).



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

UNA SINTESI

Breve riassunto sui traffici marittimi nella Macroregione AI

Sul fronte del traffico passeggeri, i porti dell'Adriatico e dello Ionio stanno investendo sul segmento crociere per sostituire, almeno parzialmente, il traffico traghetti. Nel 2019 9,8 milioni di passeggeri (traghetti e crociere) sono sbarcati e si sono imbarcati nei porti della AIM, il 4,2% in più dell'anno precedente, ma gli andamenti sono stati diversi da settore a settore: traghetti -0,5%, crociere +11,6%.

I tre porti principali in ambito crocieristico (Venezia, Dubrovnik e Corfu) hanno tutti avuto un andamento positivo nel 2019 ma le variazioni più forti sono state quelle di Capodistria (+21,2%), Bari (+18,9%) e Spalato (+17,2%), a dimostrazione del fatto che i turisti sono alla ricerca di una più ampia gamma di destinazioni nella AIM e non solo Venezia e Dubrovnik.

Tutte le analisi e le valutazioni, anche in termini di previsioni, condotte sulla base dei dati storici acquisiti negli ultimi 15 anni vanno riviste alla luce dell'emergenza Covid 19 che sta coinvolgendo il pianeta e che ha bloccato, quasi totalmente, gli spostamenti turistici via mare. Tutte le previsioni che vengono ipotizzate sembrano, al momento, essere più speranze che prospettive reali.



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

ANDREA MOSCONI

EU Funds Projects and International Networks

Camera di Commercio delle Marche

Email: andrea.mosconi@marche.camcom.it

Tel. +39 071 5898218



**CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE**